

Info consumo VdA presenta

IL GAZZETTINO del CODACONS

n. 4

ANNO 0 N°4/quinquies - DICEMBRE 2020 - Registrato presso il tribunale di Aosta n° 17/07 del 10/05/2007 - periodico di informazione sul mondo del consumo delle sedi regionali Valle d'Aosta del Codacons - Poste Italiane SpA - Spedizione in Postatarget - Aosta - Direzione, redazione e amministrazione Via Abbé Gorret, 29 - 11100 Aosta - Tel. 0165 264652 - Direttore responsabile Carol Di Vito

Via Abbé Gorret, 27



Anche se siamo nel
2020 continuiamo ad
essere presi in giro!
Fate attenzione al
Coronavirus...
e non ingoiate il
rospo!

E LEGGILO
ANCHE TU!

Mi sono chiesto se doversi lasciare in bianco lo spazio redazionale in segno di lutto per tutti i deceduti per Covid della nostra Regione, compresi alcuni nostri associati, nonché cari amici. Poi ho ripensato e ripercorso a ritroso questi undici mesi di Pandemia e di quanto la nostra Organizzazione, sia in Valle d'Aosta che a livello nazionale, si sia impegnata nel mantenere continua l'assistenza a tutti i soci, compresa l'informazione ad ogni utente richiedente. Il cordoglio per le vite umane perse, a volte anzitempo è sacrosanto come il ricordo, ma anche riconoscere dei meriti, in tempi così difficili, a chi ha saputo interpretare l'emergenza in positivo sicuri di svolgere un servizio utile e a volte indispensabile per chi chiede aiuto è altrettanto importante parlarne. Il merito di tutto ciò è stato possibile grazie ai nostri volontari e operatori di sportello che hanno mantenuto operativo in Valle d'Aosta l'attività di informazione, consulenza ed assistenza. Nessuno è rimasto senza risposta o senza aiuto, anche in emergenza. Certo, la difficoltà nel rapporto con l'utenza non è stato facile e per espletarlo, con la solita diligenza, ci è voluta una buona dose di pazienza e perseveranza. Non posso evitare di esprimere un pensiero negativo per la situazione generale di vita nella nostra Regione che è peggiorata oltre alle più funeste aspettative. Scia di lutti nelle famiglie, la chiusura di numerose attività d'impresa con una conseguente disoccupazione galoppante con la crisi del comparto economico per le oggettive situazioni di improduttività del sistema valdostano. Creato anche dagli effetti

del vuoto politico, si sono aggiunte le numerose indagini della magistratura a carico di personaggi politici sia del passato che del la presente legislatura con imputazioni penali a loro carico, con caduta d'immagine della stessa Amministrazione Pubblica. Gli effetti della Sars Cov 2 ha fatto il resto. Ora serve una cura da "cavallo" senza alcun tentennamento. I tempi delle manfrine politiche sono finite, le famiglie valdostane, la collettività tutta chiede al potere politico un colpo di coda sulla Sanità, scuola, lavoro e sostegno alle famiglie. Archiviare l'anno in corso non sarà facile, ma è indispensabile frenare la caduta utilizzando tutti i mezzi messi in campo dal potere centrale con quelle regionali, con una attenzione alle priorità della collettività.

E' un augurio con l'amaro in bocca per tutto ciò che abbiamo perso e patito, ma è necessario auspicio anche se sarà profondamente diverso dal passato.

Il Codacons Valle d'Aosta continuerà la propria missione di difesa del consumatore con una attenzione particolare alle iniziative poste in essere dalla Pubblica Amministrazione, ma anche con articolate proposte informative e formative a favore dei bisogni emergenti dalla collettività.

Giampiero Marovino
Presidente Codacons Valle d'Aosta

SOMMARIO

- I casi del mese.....pg 3
L'intervista a Roberta Ferrarese di Arpa VdA.....pg 4-6
Zone rosse ed arancioni durante il periodo natalizio.....pg 6
Cosmesi Fai Da Te.....pg 7
Come proteggersi dal Covid-19 al lavoro e a casa.....pg 8
La ricetta di Silvana.....pg 9
Banche: cosa cambia per i debitori nel 2021.....pg 9
Panettone o pandoro?.....pg 10
Quando non pagare il conto al ristorante.....pg 11
Cittadini in situazioni di disagio: sostegno psicologico....pg 12
Parliamo di... aceto balsamico.....pg 12

REDAZIONE

Caporedattrice e grafico

Carol Di Vito

Il Presidente

Giampiero Marovino

Il Vicepresidente

Carmin Baldassarre

Il segretario

Mario Macaluso

I ragazzi del servizio civile

NOVITA' dal
Codacons VdA



800 98 0273

Numero verde gratuito attivo dalle 8,30 fino alle 12,30, dal lunedì al giovedì!
Dedicato a chi ha problemi contrattuali nonché di pagamento di *bollette* e *consumi* nei settori:

energia
acqua
gas
telefonia fissa e mobile
acquisti di beni mobili e servizi
diritto di recesso

problemi di condominio
relativi alle locazioni
ripartizioni di spese
parti comuni
parcheggi
rumori molesti
infiltrazioni

Convenzioni

1) CAF COLDIRETTI
per dichiarazione dei redditi

2) CLINICA DEL SORRISO
odontoiatria

3) IRV
Istituto Radiologico Valdostano

4) CNA VdA
Confederazione Nazionale Artigianato

PER INFO VISITATE:
www.codacons.vda.it



Bollettino d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti

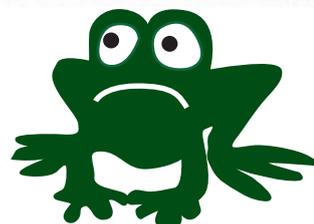
CONSUMATORI E DIRITTI Più trasparenza, più diritti: New Deal a tutela dei consumatori

Con l'inizio del nuovo anno è entrata in vigore la Direttiva (UE) 2019/2161, che dovrà essere recepita dagli Stati Membri entro il 2021 e che mira a modernizzare le norme dell'UE relative alla tutela dei consumatori, in linea con l'evoluzione digitale.

In futuro le **piattaforme di e-commerce** dovranno **informare** il consumatore se il venditore è **una persona privata oppure un commerciante** e dovranno avvertire chi acquista che nel primo caso non si applicano le norme a tutela dei consumatori. Inoltre le piattaforme online dovranno precisare se quest'ultime sono **responsabili per la consegna del bene acquistato** ed eventualmente per la **gestione delle modalità di restituzione in caso di recesso**.

Tra le altre **novità** previste spiccano la lotta alle recensioni false, il **divieto** dell'utilizzo di **bot** per automatizzare l'acquisto online, e nuovi rimedi per le vittime di **pratiche commerciali scorrette** accertate dalla competente autorità.

Per maggiori informazioni sul new deal è possibile consultare il sito web del Centro Europeo Consumatori (CEC) <https://bit.ly/2vbbwlt>.



I CASI del CODACONS

a cura di VERONICA

ACQUISTI

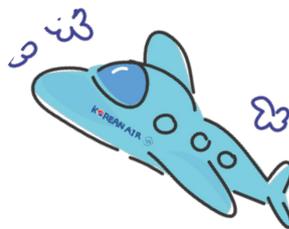
In data 14/09/2019, una nostra associata ordinava un divano presso un rivenditore sito in Valle d'Aosta, versando una caparra di € 205,00. L'associata chiedeva la consegna del divano entro fine novembre; nel contratto sottoscritto veniva riportato che la consegna sarebbe avvenuta indicativamente in 7 settimane, quindi circa 4 settimane prima rispetto al tempo richiesto dalla nostra associata. Dal 20/11/2019, non avendo ancora ricevuto il divano, l'associata contattava l'assistenza e il negozio, senza però ricevere riscontro. In data 22/11/2019 compilava il form sul loro sito, ma nuovamente senza alcun esito. In data 30/11/2019, avendo necessità di avere il divano entro il 01/12/2019, acquistava un altro divano presso un altro negozio al costo di € 830,00 e succes-

sivamente inviava una richiesta di rimborso della caparra alla loro azienda.

Sequivano tre solleciti tutti senza risposta. In data 09/01/2020 l'associata veniva contattata dalla logistica

che le comunicava la data prevista della consegna; in data 13/01/2020 inviava

PEC alla logistica comunicando che il divano non doveva essere consegnato, ma in data 14/01/2020 il trasportatore contattava ugualmente l'associata per avvisarla che il divano era in consegna; per volere dell'associata la consegna non avveniva. Nonostante non sia stato ritirato il divano, in data 22/01/2020 riceveva l'email per scaricare la garanzia. L'associata si rivolgeva quindi alla nostra associazione che provvedeva a chiedere al rivenditore la restituzione del doppio della caparra pari a € 410,00 e la differenza del divano acquistato presso altro negozio pari a € 147,00 per un totale di € 557,00. A seguito di un ampio dibattito con il legale del rivenditore, quest'ultimo riconosceva l'importo di € 500,00 a titolo di risarcimento del danno.



VOLI AEREI

Nel mese di gennaio 2020 un nostro associato prenotava due biglietti andata/ritorno al costo totale di € 237,30.

In data 20/05/2020 e 28/05/2020 l'associato riceveva due email da parte della compagnia aerea dove

veniva comunicata la cancellazione di entrambi i voli, dando all'associato la possibilità di riscuotere un voucher del valore dei biglietti. Poiché non era interessato al voucher, si rivolgeva al Codacons VDA che in data 12/06/2020 provvedeva ad inviare una richiesta di rimborso tramite PEC, alla quale però non è mai pervenuta risposta. Seguiva un sollecito in data 24/08/2020 alla quale invece ricevevamo riscontro positivo; in data 07/09/2020 l'associato riceveva il rimborso dei biglietti acquistati.

TELEFONIA

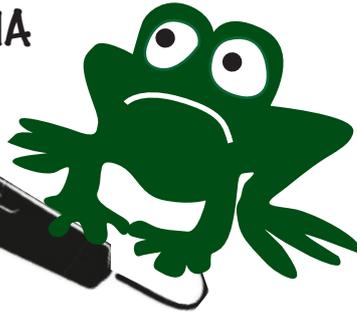
In data 22/05/2019, a seguito di una proposta di una nota compagnia telefonica, il nostro associato aderiva ad una nuova offerta attivando però un nuovo numero.

In data 02/07/2019, una volta attivata la nuova linea, inviava disdetta tramite PEC del numero precedente, mai presa in considerazione, in quanto continuava a ricevere le fatture. Per tale motivo, in data 20/11/2019, invia nuovamente la disdetta. In data 09/03/2020 inviava un reclamo, poiché nessuna delle disdette sembrava essere andata a buon fine; riceveva risposta in data 01/04/2020 dove gli veniva comunicato che non erano pervenute richieste precedenti a quella del 20/11/2019. Inoltre, nelle fatture di aprile del nuovo numero venivano imputati i costi del numero precedente. Il Codacons VDA provvedeva ad inviare un ulteriore reclamo alla quale non ha ricevuto risposta; attivava quindi la procedura di conciliazione e in fase di udienza la compagnia telefonica, a fronte dell'insoluto pari a € 891,70, proponeva il minor pagamento della somma di € 109,78, equivalente al dovuto effettivo.



L'INTERVISTA a... ROBERTA FERRARESE

di Arpa VdA



Il 15 ottobre 2020 il Codacons ha partecipato alla conferenza "Riscaldamento a legna tra cambiamenti climatici e qualità dell'aria: quanto ne sappiamo?". L'evento, a carattere internazionale, è stato organizzato da Arpa Vda ed ha avuto luogo presso la BCC di Aosta. "La legna bruciata in modo inappropriato produce impatti negativi sull'ambiente, cosa ancora spesso sconosciuta alla maggioranza delle persone". Al fine di coinvolgere e sensibilizzare i cittadini

su questo argomento e, più in generale, sul tema dell'inquinamento atmosferico, Arpa Vda ha lanciato la campagna "Scopri che aria respiri!": cerchiamo di capirne di più in questa [intervista a Roberta Ferrarese di Arpa VdA](#).

Quando e perché è nata questa campagna?

Nel corso del mese di settembre 2020, Arpa ha lanciato la campagna di misura **Scopri che aria respiri!** rivolta alle Associazioni che si occupano della tutela della salute e dell'ambiente della Valle d'Aosta, cui anche Codacons ha aderito. Ai volontari che hanno partecipato al progetto sono stati consegnati dei microsensori portatili di polveri fini (*Airbeam 2*, di lato in foto) acquisiti nell'ambito del Progetto **BB-CLEAN INTERREG Alpine Space** finalizzato allo studio dell'inquinamento legato alla combustione della biomassa per il riscaldamento domestico. Le polveri sottili vengono liberate nell'aria ogni qualvolta qualcosa brucia ed essendo di dimensioni assai ridotte penetrano fino agli alveoli polmonari riuscendo a veicolare nel nostro sangue idrocarburi,



benzene e altri inquinanti assai pericolosi per la nostra salute. L'impiego dei *microcapteurs*, offrendo ai cittadini l'opportunità di rendersi conto di quante sono in realtà le abitudini "inquinanti" che fanno parte della quotidianità, rappresenta un nuovo metodo di sensibilizzazione dei cittadini sul tema della qualità dell'aria che respiriamo. Spesso il "toccare con mano" vale più di mille parole e può, rappresentare la svolta decisiva per cambiare in modo radicale i nostri atteggiamenti.

Qual è stato l'obiettivo della campagna?

L'iniziativa **Scopri che aria respiri!** rientra nelle esperienze di Citizen science che Arpa periodicamente organizza al fine di sensibilizzare i cittadini sul tema dell'inquinamento atmosferico. I volontari cui sono stati consegnati

gli *Airbeam 2* hanno testato i sensori in diverse situazioni e momenti della loro vita quotidiana, diventando parte attiva del monitoraggio della qualità dell'aria. Scopo dell'esperienza era, infatti, quello di rendere i cittadini partecipi del monitoraggio della qualità dell'aria e mostrare loro come molte abitudini e comportamenti quotidiani, reputati normalmente "poco inquinanti", in realtà non siano affatto tali. Qualsiasi combustione, infatti, rilascia nell'aria polveri e altre sostanze pericolose: dal cucinare, al fumare, all'accendere un incenso profumato fino, ovviamente, ad utilizzare la stufa a legna di casa. E la cosa vale anche in ambiente esterno: nelle vicinanze di un cantiere, in prossimità di strade trafficate o di un fuoco acceso per bruciare sterpaglie il microsensore di polveri segnala un repentino aumento delle concentrazioni di polveri sottili.



La sala della Bcc durante la conferenza del 15 ottobre

Quali risultati sono stati ottenuti?

Tutti i volontari che hanno partecipato all'esperienza hanno evidenziato come questa si sia rivelata davvero utile per capire il reale significato di "inquinamento atmosferico": qualcosa che non si vede, che non si può toccare ma che c'è ed è dannoso per la nostra salute. Mai

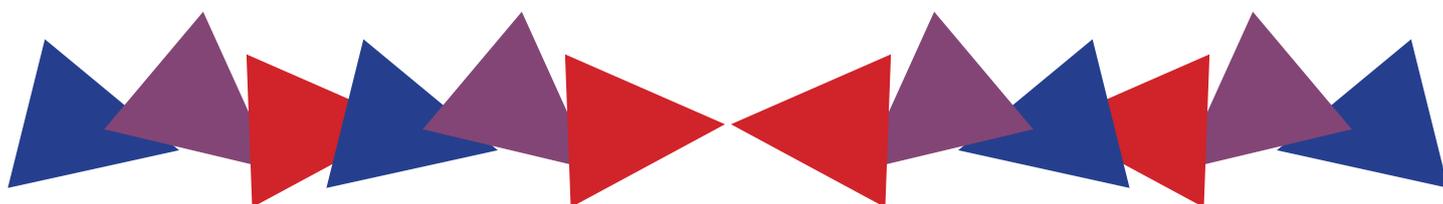
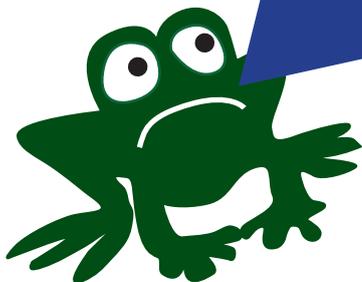
sottovalutare "ciò che è invisibile agli occhi!" Inoltre, durante la serata, i volontari stessi hanno raccontato al pubblico la loro esperienza illustrando alcuni tracciati da loro registrati con i "microcapteurs". I volontari hanno sottolineato come l'utilizzo dei microsensori *Airbeam 2* abbia mostrato loro come tanti sono i comportamenti quotidiani che inquinano l'aria che respiriamo: esserne consapevoli rappresenta il primo passo, forse il più importante, per cambiare le nostre abitudini. In Italia, finora, sono state realizzate poche campagne con questo tipo di sensore e Arpa ne ha lanciato per prima l'utilizzo in Valle d'Aosta. La campagna **Scopri che aria respiri!** è, infatti, un'iniziativa nata e progettata dalla nostra Agenzia in modo autonomo e indipendente con l'obiettivo di far capire cos'è l'inquinamento atmosferico e diffondere sempre più la cultura ambientale. Arpa Valle d'Aosta ha deciso di puntare sull'utilizzo dei "microcapteurs" in quanto dare la possibilità alle persone di sperimentare attivamente la realtà delle cose, rappresenta una valida strategia in grado di generare un circolo virtuoso in cui il "passaparola" tra gli individui consente davvero, più di mille trattati scientifici, di migliorare l'avvenire nostro e quello delle generazioni future.

nano l'aria che respiriamo: esserne consapevoli rappresenta il primo passo, forse il più importante, per cambiare le nostre abitudini. In Italia, finora, sono state realizzate poche campagne con questo tipo di sensore e Arpa ne ha lanciato per prima l'utilizzo in Valle d'Aosta. La campagna **Scopri che aria respiri!** è, infatti, un'iniziativa nata e progettata dalla nostra Agenzia in modo autonomo e indipendente con l'obiettivo di far capire cos'è l'inquinamento atmosferico e diffondere sempre più la cultura ambientale. Arpa Valle d'Aosta ha deciso di puntare sull'utilizzo dei "microcapteurs" in quanto dare la possibilità alle persone di sperimentare attivamente la realtà delle cose, rappresenta una valida strategia in grado di generare un circolo virtuoso in cui il "passaparola" tra gli individui consente davvero, più di mille trattati scientifici, di migliorare l'avvenire nostro e quello delle generazioni future.



L'incontro ha visto l'introduzione e la moderazione di Luca Mercalli (in foto), Presidente della Società Meteorologica italiana, climatologo, divulgatore scientifico e illustre Professore universitario, noto al pubblico televisivo italiano per la popolare trasmissione "Che tempo che fa".

Per la campagna "Scopri
che aria respiri" c'era
Mario Macaluso a
rappresentare il
Codacons VdA!



FACCIAMO UN PO' DI CHIAREZZA: ZONE **ROSSE** ED **ARANCIONI** DURANTE IL PERIODO NATALIZIO

-----ZONA ROSSA-----

Il decreto stabilisce che i giorni **24, 25, 26, 27, 31 dicembre** e **1, 2, 3, 5, 6 gennaio** sono in **zona rossa** in tutta Italia al di là dell'indice Rt di contagio. In base alle nuove disposizioni:

è consentito

- Spostarsi per motivi di lavoro, salute e necessità;
- rientrare nella propria residenza se si proviene da altra regione;
- fare visita dalle ore 5 alle ore 22 ad amici o parenti (max 2 persone) una sola volta al giorno in un'abitazione privata della stessa regione. I figli minori di 14 anni, le persone con disabilità e conviventi non autosufficienti sono esclusi dal conteggio;
- l'attività motoria nei pressi della propria abitazione;
- aperti supermercati, farmacie, edicole, tabaccherie, lavanderie, parrucchieri.

Non è consentito

- Spostarsi senza comprovato motivo all'interno del proprio comune;

- chiusi negozi, centri estetici, bar, ristoranti. Consentiti asporto (fino alle ore 22) e consegne a domicilio senza restrizioni.

-----ZONA ARANCIONE-----

L'Italia nei giorni **28, 29, 30 dicembre** e **4 gennaio** sarà invece tutta **arancione**. In base alle nuove disposizioni:

è consentito

- Spostarsi all'interno del proprio comune;
- spostarsi dai piccoli comuni (fino a 5mila abitanti) in un raggio di 30 km senza poter andare nei comuni capoluoghi di provincia;
- accedere nei negozi (ad eccezione di bar e ristoranti) fino alle 21.

Non è consentito

- Spostarsi fuori dalla provincia/regione;
- chiusi bar e ristoranti. Consentiti asporto (fino alle ore 22) e consegne a domicilio senza restrizioni.



COSMESI FAI DA TE

Cosmetico efficace per l'inverno, che non costi un occhio della testa e non contenga sostanze sgradite? È il sogno di molti; perché non crearlo noi stessi?

Di Nausicaa Crema, tratto da *Le guide del Salvagente*

MANI ESFOLIATE

Per mantenere morbide la mani bisogna esfoliarle almeno una volta a settimana; serve per eliminare le cellule morte della pelle.

Ricetta: Mescolare 1/4 di tazza di zucchero e un cucchiaino di olio per neonati. Massaggiare le mani con il composto per qualche minuto e poi risciacquare con acqua tiepida. Infine applicare una crema idratante.

Crema idratante: servono del miele e un avocado. Tagliare il frutto a metà, rimuovere la polpa e schiacciare con una forchetta fino ad ottenere una purea. Aggiungere 1 cucchiaino di miele e mescolare. Applicare sulle mani in maniera uniforme e lasciare assorbire per 20 minuti. Infine risciacquare con acqua tiepida.

MANI SQUAMATE

Per porre rimedio ai danni del freddo:

Mescolare 2 cucchiaini di glicerina liquida (idrata la pelle) e 2 di acqua di rose (ammorbidisce e ringiovanisce le mani) fino ad ottenere una crema da applicare sulle mani tutte le sere prima di andare a dormire.

Nei mesi freddi è tutto il corpo che chiede di essere coccolato.

Possiamo realizzare un prodotto anti-rossore adatto a tutti i tipi di pelle: 3 gocce di olio di jojoba, 1 noce di gel di aloe e 1 goccia di olio essenziale di immortale italiana. Versare sul palmo della mano, mescolare con un dito e applicare sulle zone interessate.

Crema per le mani protettiva: 35g di olio di mandorle dolci, 10g acqua distillata, 5g cera d'api e 10 gocce olio essenziale di lavanda. Sciogliere a bagnomaria la cera d'api insieme all'olio di mandorle dolci. Trasferire il composto in un bagnomaria freddo e frullare. Aggiungere l'acqua distillata e frullare ancora, fino a quando la crema diventerà omogenea e l'acqua sarà tutta assorbita. Infine aggiungere l'olio essenziale di lavanda e trasferire in un contenitore.

SCRUB

Pelle più liscia ed elastica con uno scrub fatto in casa. Dopo aver fatto uno scrub applicare una crema idratante (con il massaggio migliora la circolazione). Lo scrub va provato prima su piccole zone per vedere se provoca rossori o irritazioni, mai sulla pelle asciutta e sulle zone delicate (ascelle e parti intime).

Limitarsi ad un'applicazione a settimana.

Ricetta (per le pelli delicate): 5 cucchiaini di sale marino, 2 cucchiaini di olio d'oliva /mandorle o semi di lino.

Attenzione a viso e collo

Sono zone delicate e per questo bisogna scegliere con cura il prodotto più adatto al proprio tipo di pelle ed effettuare massaggi, evitando il contorno occhi e labbra. Meglio farlo la sera prima di andare a dormire, asciugarsi tamponando la cute con un panno morbido, non agire su pelle arrossata/lesionata, non esfoliare la pelle più di una volta a settimana e ricordarsi di applicare una crema idratante dopo lo scrub.

Ricetta (effetto detossinante): 6 cucchiaini di bicarbonato, 1/2 cetriolo frullato, 1 cucchiaino di miele, 1 cucchiaino di polpa di aloe. Il cetriolo svolge un'attività purificante e remineralizzante. Mescolare il cetriolo frullato senza buccia con miele e bicarbonato. Aggiungere la polpa frullata di aloe.

Consiglio: per un effetto rilassante può essere lasciato in posa sul viso per 20/30 minuti.

BURRO DI CACAO

Quando inizia ad arrivare il freddo la pelle ne risente molto, soprattutto quella delle mani e del viso.

Ricetta: Mescolare in una casseruola a fuoco basso, quantità uguali di cera d'api e olio di mandorle biologico. La cera d'api formerà una pellicola protettiva che tratterrà l'umidità. L'olio di mandorle avrà il compito di idratare la pelle. Il composto dovrà essere versato in un barattolo ermetico.

Negli ultimi mesi, la malattia da Coronavirus (CO-VID-19) ha cambiato notevolmente le abitudini di vita delle persone in tutto il mondo. Le cose si sono complicate parecchio, tanto in casa che fuori, senza escudere il posto di lavoro che si frequenta, come tutti gli ambienti in cui viviamo. Visto che restare sicuri in casa e al lavoro è un diritto fondamentale di ognuno di noi, in questo articolo vengono, a grandi linee, citate delle normative e dei consigli aggiornati e autorevoli per garantire una maggior sicurezza possibile contro il virus.



Protetti al lavoro..

La giornata passata al lavoro porta inevitabilmente con sé legittime preoccupazioni riguardo la sicurezza. Parte fondamentale di

questo periodo di pandemia è la mascherina. In questi mesi di allarme coronavirus, gli italiani hanno imparato a familiarizzare con i diversi modelli. Meno chiaro è invece quando nei posti di lavoro, a seconda del tipo di occupazione, è consigliato indossare un tipo di mascherina invece che un altro. Quali sono i lavori a rischio molto elevato di esposizione?

I lavori a rischio di esposizione molto elevato sono quelli con un elevato potenziale per esposizione a fonti note o sospette di Covid-19. I lavoratori in questa categoria includono:

- Operatori sanitari (medici, infermieri, dentisti, paramedici, chi è coinvolto in procedure di intubazione, broncoscopie..);

- Personale sanitario o di laboratorio coinvolto nella raccolta o manipolazione di campioni da pazienti Covid-19 noti o sospetti;

- Personale sanitario e tecnico del servizio di obitorio, coinvolto nell'esecuzione di autopsie sui corpi di persone che sono note per avere, o sospettate di avere, Covid-19 al momento della loro morte.

I lavoratori a rischio alto di esposizione, invece, sono per esempio i medici, infermieri, paramedici, gli operai mortuari coinvolti nella preparazione dei corpi delle persone che sono noti per avere il Covid-19, o sospettato di averlo, al momento della loro morte. E' bene notare che, per quanto ad oggi non sia stato normato l'uso di mascherine medico-chirurgiche per operatori non sanitari, e/o come protezione personale per lavoratori generici e popolazione generale, l'utilizzo di tali presidi è co-

munque consigliabile come misura di prevenzione generale e dovrebbe essere attentamente valutato per tutti gli operatori che possano entrare in diretto contatto con il pubblico. Fondamentale dire che, l'uso della mascherina deve essere adottato in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani, e di tutte le altre misure precauzionali da tenere in luoghi pubblici e in ambiente domestico disposte nel contesto dell'emergenza.

In via generale e conclusiva la distanza di sicurezza (1 metro), l'igiene delle mani e soprattutto la sanificazione degli ambienti (oltre che devono essere arieggiati ogni ora) sono le principali misure precauzionali che bisogna avere al fine di non contrarre il Covid-19. E' raccomandata quindi molta pazienza, prudenza e senso di responsabilità!

Protetti in casa..

Tra i prodotti che possono essere impiegati per sanificare le superfici e gli oggetti domestici troviamo l'acqua e sapone, la candeggina, l'alcool isopropilico, il perossido di idrogeno (acqua ossigenata), la vodka, l'aceto bianco distillato. Da mesi prosegue quella che non si può definire la stagione d'oro dei disinfettanti. Dopo l'amuchina, diventata nei primi mesi di lockdown, oggetto introvabile pressoché ovunque, c'è l'alcool, un altro di quei rimedi che non fa in tempo ad arrivare sugli scaffali dei supermercati che sparisce velocemente. Sono molte le persone che utilizzano prodotti alternativi, "fai da te", che non sempre però funzionano. L'ideale e il più consigliato è quello di lavarsi le mani con acqua e sapone per circa 40/60 secondi, per liberarsi del virus; solo se l'acqua e il sapone non sono disponibili, può essere usato un disinfettante da viaggio con almeno il 60% di alcool. Se, invece, vogliamo sanificare le superfici di casa possiamo utilizzare la candeggina (economico e altamente efficace). Attenzione, va adoperata solo sulle superfici, mai sulla pelle!





LE RICETTE DI SILVANA

PEPERONI ALLA FONTINA

*Ingredienti: 2 peperoni verdi, 2 gialli, 2 rossi
200 g. di fontina - 200 g. prosciutto cotto - 1 cucchiaino
di burro - sale e pepe.*

*Lavare e asciugare i peperoni. Arrostiteli interi su pia-
stra o in forno. Quando la pelle risulterà ambrata e ac-
cartocciata, pelateli; privateli dei piccioli, dei semi e dei
filamenti interni, divideteli verticalmente a falde lon-
ghe circa 4 cm. Poggiate le falde sulla placca im-
burata del forno, disponendoli con la parte concava
verso l'alto e disponete su ciascuno di esse una
striscia di prosciutto e uno di fontina. Infornate
a 180° e fate cuocere il preparato, fino a quando
la fontina non inizierà a fondersi. A piacere spe-
perate con il pepe*

Banche: cosa cambia per i debitori dal 1° gennaio 2021

Dal 1° gennaio 2021 nuove
regole Eba sul default

Dal primo giorno del 2021 entra in vigore il Regolamento UE n. 171/2018 sulle tecniche di regolamentazione che riguardano la soglia di rilevanza delle obbligazioni creditizie in arretrato per banche e gruppi bancari, SIM e gruppi di SIM.

Cambiano i parametri per considerare il debitore inadempiente nei confronti delle banche. D'ora in poi per essere considerati cattivi pagatori basterà davvero poco: se si superano i 500 euro in relazio-



ne a uno o più finanziamenti che rappresentano l'1% del totale dell'esposizione nei confronti della banca si parla già di "arretrato rilevante", mentre per le persone fisiche e le piccole imprese bastano 100 euro.

PANETTONE O PANDORO?

Il panettone e il pandoro sono considerati uno dei principali dolci usati per festeggiare le vacanze natalizie: si tratta di prodotti legati alla lievitazione, e che sarebbero molto utili per addolcire un periodo non proprio così spensierato come quello che ci attende in questo finale di 2020.

IL PANETTONE

Leggende e miti, relativi alla nascita del panettone, sono "lievitati" nel corso della storia. Tra i più noti, "Pan de Toni", nome derivato da Ludovico il Moro, che inventò il primo panettone artigianale. Stanislao Porzio, ideatore e coordinatore di Re Panettone, festa del dolce milanese, affermò che per riconoscere un buon panettone artigianale occorre guardare innanzitutto l'aspetto esterno: agli occhi deve apparire ben lievitato. Certo, è difficile fare una valutazione del genere limitandosi a un'ispezione visiva, ma in generale un panettone ben lievitato è quello che si presenta gonfio e con una cupola abbastanza regolare. Al taglio, invece, l'impasto deve risultare di un bel giallo intenso, simile a quello di un tuorlo d'uovo, ma anche soffice ed elastico. Frutta secca e canditi devono essere presenti in abbondanza e in maniera uniforme in modo che

ciascuna fetta possa contenerne.

IL PANDORO

Il pandoro, di origine veronese, all'epoca del 1500 veniva chiamato "Pan de oro", perché i patrizi lo servivano interamente ricoperto di foglie d'oro zecchino. Per un altro mito il nome deriverebbe da un garzone che, di fronte al dolce esposto in pasticceria, avrebbe accostato ad alta voce il colore dell'impasto all'oro. Da notare che trovare un pandoro artigianale in pasticceria è molto più raro che imbattersi in un panettone. Prima di assaggiare un pandoro è bene che venga giudicato. Al taglio: il primo esame è sul colore della mollica. Se Pan de oro dev'essere, è bene che lo sia: cercate un giallo che ricordi la combinazione tra burro e uova e sia uniforme, senza striature o macchie chiare. Il profumo: deve essere leggero e gradevole. C'è chi preferisce il pandoro solo con una classica spolverata di zucchero e chi, invece, lo gusta tagliato a fette orizzontali, che vengono poi ricomposte e intervallate da strati di crema, a riprodurre la forma dell'albero di Natale, proprio perché mangiato durante il periodo natalizio.

Di Veronica Cabras
Le guide del Salvagente

SEGUICI SU FACEBOOK!



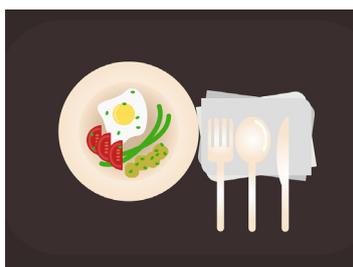
QUANDO NON PAGARE IL CONTO AL RISTORANTE

Poiché il **rapporto** tra **ristoratore** e **cliente** ha natura contrattuale, l'inadempimento di una delle parti, consente all'altra di risolvere il contratto oltreché chiedere il risarcimento del danno (derivato appunto dall'inadempimento). La risoluzione per inadempimento ha effetto retroatti-

vo. Traslando la teoria al caso pratico, va da sé che **quando il ristoratore non rispetta gli obblighi a lui imposti dalla legge e dal contratto stipulato con la controparte, il cliente non è tenuto**, a sua volta, ad onorare il suo impegno, cioè **pagare il conto**: manca il listino prezzi.

c Il cliente ha mangiato «alla cieca», cioè quando nonostante la sua richiesta non gli sia stato consegnato il menù con i prezzi di pasti e bevande e il listino non è stato neanche esposto all'esterno del locale. In tal caso, non è dovuto al ristoratore alcun pagamento.

a
s
o
l *È ancora in vigore, infatti, un Regio decreto del 1940 che obbliga i ristoratori ad esporre il listino dei prezzi. Chi non rispetta questa norma, rischia anche una multa di euro 308.*



I piatti serviti o i prezzi non corrispondono a quelli indicati nel menù. Secondo la legge, "le derrate riportate in menù devono essere quelle effettivamente consumate". In caso contrario il ristoratore rischia anche l'imputazione per il reato di frode in commercio. Allo stesso modo, i prezzi applicati devono essere quelli riportati sul menù. Le eventuali maggiorazioni devono essere riportare chiaramente e devono essere ben visibili sul menù.

c
a
s
o
2

c **Il servizio è scadente**
Per servizio scadente non si intende carne troppo cotta, pasta troppo al dente, e così via. Lo può essere, invece, il fatto che si ordini una cosa e ne arrivi un'altra o che, volutamente, il ristoratore inserisca degli ingredienti diversi da quelli previsti nel menù o di qualità inferiore (formaggio fuso anziché fontina dichiarata). Inoltre, il personale è tenuto a servirti con correttezza, diligenza e a regola d'arte. Se mancano questi presupposti, il ristoratore sta violando i principi alla base del contratto stipulato con il cliente e, quindi, si può contestare il conto e non pagarlo.



Cittadini in situazioni di disagio: sostegno psicologico

Assistenza socio-sanitaria, compreso il sostegno psicologico, alla popolazione adulta ed ai minori a partire da gennaio 2021 da parte delle Associazioni dei consumatori operanti in Valle d'Aosta, come da decreto del ministro dello sviluppo economico art.148, comma 1, della legge 388/2000; convenzionate con la regione autonoma della Valle d'Aosta. Saranno disponibili, senza oneri da parte del richiedente aiuto psicologico -per fare fronte allo stress in casa ed in famiglia: ansia e angoscia. Assistenza a coloro che necessitano di un supporto psicologico legato alle criticità emerse a causa del covid19. Per ottenere l'assistenza da parte del professionista è sufficiente contattare una



delle Associazioni in elenco: dopo averne acquisito le generalità del richiedente provvederà a fissare l'appuntamento con lo psicologo. Ogni utente avrà diritto ad un massimo di 5 sedute gratuite.

I CONTATTI: -Codacons VdA
tel. 0165/238126

-Avcu
tel. 0165/548410

-Adiconsum
tel. 0165/230777

-Adoc
tel. 0165/41866

-Federconsumatori
tel. 0165-271683

Parliamo di... **ACETO BALSAMICO**

Utilizzato già nel Medioevo per trattare i malanni più disparati, l'aceto balsamico è un condimento tipico delle province di Modena e Reggio Emilia prodotto a partire dalla fermentazione del mosto d'uva.

Aggiunto all'insalata alla verdura o alla frutta, non è solo una nota di sapore sulla nostra tavola ma può contribuire a preservare la buona salute. L'aceto balsamico è ricco di sali minerali, quali zinco, ferro, fosforo, rame, potassio, calcio e magnesio ma è anche una preziosa fonte di antiossidanti (i polifenoli dell'uva) capaci di combattere i radicali liberi, i processi di invecchiamento, supportare il sistema immunitario e proteggere il sistema cardiovascolare inibendo l'ossidazione del colesterolo LDL e riducendo i valori di colesterolo totale e trigliceridi. Non solo, questo gustoso condimento possiede pure un'azione antidiabetica che aumenta la tolleranza al glucosio e protegge le cellule beta del pancreas, quelle adibite a regolare la presenza di glucosio nel sangue. Infine, l'aceto balsamico ha proprietà antibatteriche, antivirali e



aumenta il senso di sazietà. Per ottenere il massimo beneficio dall'aceto balsamico l'importante è non esagerare con la quantità, bastano poche gocce aggiunte alle preparazioni. Inoltre, le proprietà sopra elencate si riferiscono all'aceto balsamico prodotto con mosto d'uva, mentre è da evitare l'aceto balsamico ottenuto con l'aggiunta di caramello, zuccheri, addensanti e aromi.

CODACONS VALLE D'AOSTA
Via Abbé Gorret, 27
11100 Aosta

Orari apertura

Lunedì-Venerdì
h.8,30/12,30

Lunedì-Mercoledì
e Giovedì
h.14,30/18,00

Martedì e Venerdì
pomeriggio si riceve
solo su
appuntamento

D
o
v
e

s
i
a
m
o



telefono:
0165/238126

e.mail:
info@codaconsvda.it

sito:
www.codacons.vda.it



Buon Natale
e buon
anno nuovo!

